

Giudiziaria

Scandalo Tfa, indagini chiuse

Ieri le notifiche ai trenta coinvolti: Baglione, i coniugi Arduini, Mignanelli, intermediari e aspiranti docenti
L'inchiesta, aperta su un'ipotesi di corruzione, aveva portato anche all'esecuzione di diverse misure

UNICAS

CARMELADIDOMENICO

■ Scandalo Tfa all'Unicas, chiuse le indagini. Ieri la notifica ai 30 indagati finiti nell'inchiesta aperta dalle Fiamme gialle e coordinata dalla Procura di Cassino.

L'ipotesi avanzata dal Gruppo delle Fiamme gialle di Cassino, che hanno condotto la complessa inchiesta guidate dal colonnello Francesco Papale, ha tratteggiato l'esistenza di una presunta associazione per delinquere finalizzata alla corruzione. Gli studenti sarebbero stati agevolati, secondo le accuse, a fronte della dazione di circa 15.000 euro a candidato, corrisposti in tranche da 5.000 euro, nell'immunità di ciascuna delle tre fasi concorsuali del Tfa (tirocinio formativo attivo). Ma se la prova non veniva passata, sempre secondo le ipotesi accusatorie, le somme venivano pure restituite.

Nelle scorse ore il pm titolare dell'inchiesta ha chiuso le indagini, disponendone la notifica nei confronti di Giancarlo Baglione di Sora, titolare del centro di formazione "Cervantes"; dei due docenti universitari - moglie e marito - Giovanni Arduini e Diletta Chiusaroli (rispettivamente, all'epoca dei fatti contestati, presidente delle commissioni e componente delle stesse commissioni per le selezioni delle ammissioni ai corsi di formazione); dell'ex consigliere comunale e provinciale Massimiliano Mignanelli (nella veste allora di direttore dell'Area risorse umane Unicas), degli aspiranti docenti e di alcuni intermediari: in tutto l'inchiesta "La luna viola" ha infatti coinvolto 30 persone e portato all'esecuzione di numerose misure e perquisizioni legate all'ipotesi di corruzione per i corsi Tfa. Con aspiranti insegnanti che sarebbero stati pronti a "comprare" un posto nella graduatoria. Un "aiuto", insomma, per superare il concorso per l'ammissione ai percorsi di formazione affine di conseguire la specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità.

Cruciali nell'indagine della Guardia di Finanza le intercettazioni captate tra alcuni dei coinvolti: «Io questa chance non la perderei perché la seconda e terza prova... la preselettiva è quella che fa la prima scrematura, però poi chi deve passare è la seconda prova... perché quella è a interpretazione. Quindi uno può scrivere che la luna è viola e

può prendere 30 e chi scrive che è bianca non arriva alla sufficienza». Ecco il motivo della scelta del nome "La luna viola" dato all'inchiesta, che ha portato anche all'esecuzione di diverse misure, tra personali e reali, e altrettante perquisizioni.

I primi a essere chiamati davanti al giudice erano stati Giancarlo Baglione, assistito dall'avvocato Giuseppe Marino, e i due docenti universitari - Giovanni Arduini e Diletta Chiusaroli - assistiti dall'avvocato Ivano Nardozi: i coniugi Arduini sono risultati destinatari, come pure Baglione, di una misura cautelare ai domiciliari e - a vario titolo - pure della sospensione dell'esercizio del pubblico ufficio e anche dell'esercizio dell'attività



L'indagine delle Fiamme gialle

imprenditoriale. Invece Massimiliano Mignanelli, assistito dagli avvocati Sandro Salera e Pasquale Cardillo Cupo, era finito ai domiciliari in seconda battuta, dopo l'interrogatorio preventivo a cui - in base alla riforma Nordio

- sia l'ex consigliere comunale, sia altri cinque indagati (tra aspiranti docenti e intermediari) erano stati sottoposti diversi giorni dopo. Quindi era arrivata la revoca delle misure per Baglione, per i coniugi Arduini e per Mignanelli, dopo le discussioni davanti al Tribunale del Riesame. E, lo scorso autunno, la ripresa per tutti delle rispettive attività lavorative.

Ora, con la chiusura delle indagini, i trenta coinvolti potranno chiedere di essere ascoltati, produrre memorie difensive o chiedere di accedere ai programmi di giustizia riparativa. Poi l'attesa per una possibile richiesta di rinvio a giudizio o di archiviazione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIBATTITO APERTO

Giustizia Aquino sceglie il "sì": il confronto

IL CONVEGNO

■ Aquino sceglie il Sì: partecipato convegno sulla riforma della giustizia promosso da Daniele Magnapera. Una sala consiliare gremita e un confronto politico chiaro nelle posizioni: ad Aquino si è svolto il convegno per il Sì alla riforma della giustizia, organizzato da Daniele Magnapera, presidente del circolo di Fratelli d'Italia di Aquino. È stato Magnapera ad aprire i lavori, ringraziando le autorità presenti e introducendo i temi dell'iniziativa, ribadendo come la riforma rappresenti «un passaggio decisivo per restituire efficienza, equilibrio e credibilità al sistema giudiziario italiano». Un intervento che ha tracciato la linea politica dell'incontro, fortemente orientato al sostegno convinto del Sì. I saluti istituzionali sono stati portati dal sindaco Fausto Tomassi, che ha sottolineato l'importanza del confronto democratico e della collaborazione tra istituzioni. Al centro del dibattito l'intervento dell'onorevole Massimiliano Ruspandini, deputato e presidente provinciale di Fratelli d'Italia, che ha illustrato nel dettaglio le ragioni politiche e parlamentari della riforma, evidenziando come «il sì rappresenti una scelta di responsabilità per garantire tempi certi nei processi e un più corretto equilibrio tra i poteri dello Stato». Sono intervenuti, inoltre, l'onorevole Paolo Pulcinari, che ha approfondito gli aspetti tecnico-giuridici del provvedimento, e l'onorevole Daniele Maura, consigliere regionale del Lazio. A moderare l'incontro è stato il giornalista Alessio Porcu, che ha guidato il confronto con professionalità, dando spazio a interventi e domande dei cittadini. L'ampia partecipazione ha confermato come il tema della giustizia sia centrale nel dibattito pubblico e come da Aquino arrivi un sostegno chiaro al Sì per una giustizia più efficiente, più equa e più vicina ai cittadini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra Teoria e Pratica alla scoperta del DEEPTECH e AI
Il nuovo progetto dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Background DEEPTECH

AITI - Artificial Intelligence Training and Innovation
STAGE 2

6 Marzo

STEP2 DESIGN THINKING & TOOL AI
PER CASI AZIENDALI
ON LINE | 09.00 - 14.00

Roberto Bruni | Ciro Russo | Mario Molinara



SCAN ME
ON LINE Link



SCAN ME
INFO



Un momento dell'incontro